

Cronaca
14 Ottobre 2024

Aprire all'ospedale di Ravenna il Centro Trapianti per le Leucemie

Contributo determinante della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna



14 Ottobre 2024

Un Centro Trapianti al midollo osseo destinato a curare a Ravenna i pazienti affetti da leucemia acuta: tra un anno l'ospedale Santa Maria delle Croci si doterà di questa importantissima struttura, unica in Romagna, grazie all'Azienda sanitaria locale della Romagna e con il contributo determinante della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, presieduta da Ernesto Giuseppe Alfieri, che con un investimento di 250 mila euro ha reso possibile, assieme al cospicuo lascito dell'ingegner Ottone Ghinassi, la realizzazione del Centro. L'Asl Romagna e i tecnici hanno concluso la fase di progettazione ed a breve aprirà il cantiere destinato a concludersi entro un anno, a ottobre 2025, con l'ingresso del primo paziente in struttura.

‘In tutta la Romagna _ spiega il dottor Alfonso Zaccaria, presidente dell'Ail (Associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma), ematologo ed ex primario dell'ospedale Santa Maria delle Croci _ ci sono purtroppo 30-40 pazienti all'anno costretti a sottoporsi a trapianto di cellule staminali da midollo osseo. Ultimamente molti erano costretti ad andare a Milano o Ancona e sostenere una degenza complicata lontano da casa di un mese oltre al day hospital, un disagio enorme anche per i parenti che li assistono e sono costretti ad un trasferimento lungo. Inoltre, questa struttura alleggerirà considerevolmente le liste di attesa perché a volte per un paziente è necessario oggi attendere anche sei-otto mesi in condizioni di grande sofferenza fisica e psicologica’.

Il trapianto di cellule staminali da donatore è la speranza di vita che accomuna ogni anno migliaia di persone affette da leucemia acuta nel mondo: una volta trovato il donatore grazie ad una banca dati mondiale (ricerca difficilissima se si pensa che la compatibilità in Italia tra donatore e paziente è di uno su centomila), il paziente viene progressivamente preparato all'operazione riducendo progressivamente il sistema immunitario: l'attesa del trapianto, in queste condizioni, è sempre un'operazione molto delicata perché una semplice complicazione come una polmonite, una nefrite o una enterocolite possono essere letali. ‘Il problema biologico di questi trapianti è unico _ spiega ancora il dottor Zaccaria _ perché assieme alle cellule viene trapiantato il sistema immunitario destinato a proteggerle: questo significa sostituire il sistema immunitario progressivamente, esponendo il paziente ad una delicatissima fase. In

questo l’Ematologia funziona come volano coinvolgendo tutte le migliori specialità e professionalità nella prevenzione e l’eventuale cura di complicanze’.

Il Centro avrà quattro camere completamente sterilizzate per i pazienti, con un ambiente di preparazione in ingresso per infermieri e parenti, e con un day hospital per le terapie continuative. La speranza è quella di realizzare anche una Casa Ail per ospitare i pazienti durante il day hospital ed un eventuale familiare. ‘Fin da subito la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha messo a disposizione una cifra importante per questo progetto _ racconta il Presidente Ernesto Giuseppe Alfieri, sia per l’importanza indubbia per la popolazione e tutto il territorio della Romagna di questa struttura, sia per la possibilità strategica di rafforzare ulteriormente con professionalità, strumentazioni e sinergie l’ospedale Santa Maria delle Croci. La nostra Fondazione ha come compito istituzionale il sostegno alla ricerca ed al potenziamento della sanità pubblica e la possibilità di dialogare con continuità con professionalità di eccellenza come il dottor Zaccaria e il dottor Mario Arpinati ha reso possibile la realizzazione di un progetto che aumenta la speranza di vita di pazienti acuti, alleggerisce la sofferenza loro e dei loro familiari ed accresce il perimetro di intervento della sanità regionale in un’area che fino ad oggi è stata critica’. A conferma delle parole del Presidente Alfieri non ci sono solo i dati (due milioni e cinquecentomila euro investiti dalla Fondazione in dieci anni per la sanità): ‘La Fondazione è stata determinante in questi anni per l’Ematologia a Ravenna _ ha concluso il dottor Zaccaria _: con le sue elargizioni ha consentito di volta in volta di anticipare le necessità dell’Ematologia, che in tempi successivi sono state poi strutturate dall’Azienda sanitaria. Stipendi per medici, attrezzature, arredi, il Laboratorio di Biologia Molecolare tra gli altri interventi diretti. La Fondazione ci è sempre stata molto vicina, fino a quest’ultimo intervento che consentirà l’acquisto di arredi e strumentazioni per il futuro Centro Trapianti allogenici da midollo osseo di Ravenna’.

□